



Nike di Samotraccia

La Vittoria alata



**Interno dello scalone Daru,
sullo sfondo è esposta la Nike.**

**Dopo il ritrovamento del 1863
nell'isola egea di Samotraccia la
statua fu esposta nel 1864 al
Louvre. La base fu scoperta nel
1879 e ricomposta nell'anno
successivo.**

Musée du Louvre

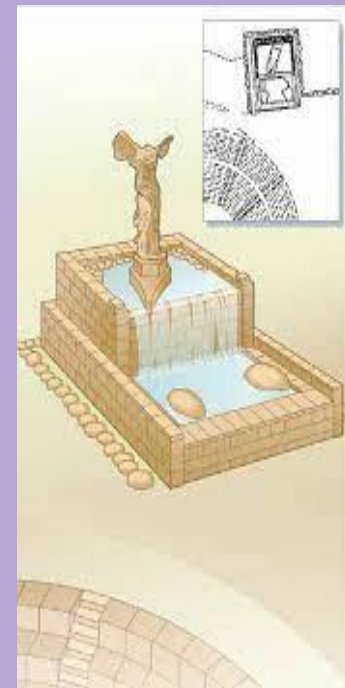
La figura è rappresentata in volo, con le ali spiegate all'indietro, mentre sta per toccare il ponte della nave con la punta del piede destro; la mano sinistra doveva essere abbassata, la destra levata in alto nell'atto di annunciare la vittoria.

Il chitone, lungo e sottile, si gonfia al vento e disegna le massicce proporzioni del corpo muovendo in direzione opposta al busto, che si volge a destra e verso l'alto.

Le pieghe hanno continui mutamenti di direzione, rendendo visibile l'attrito dell'aria in volo. Il mantello che scende sulle spalle, avvolge il fianco destro e si stende sulla gamba fino ai piedi.

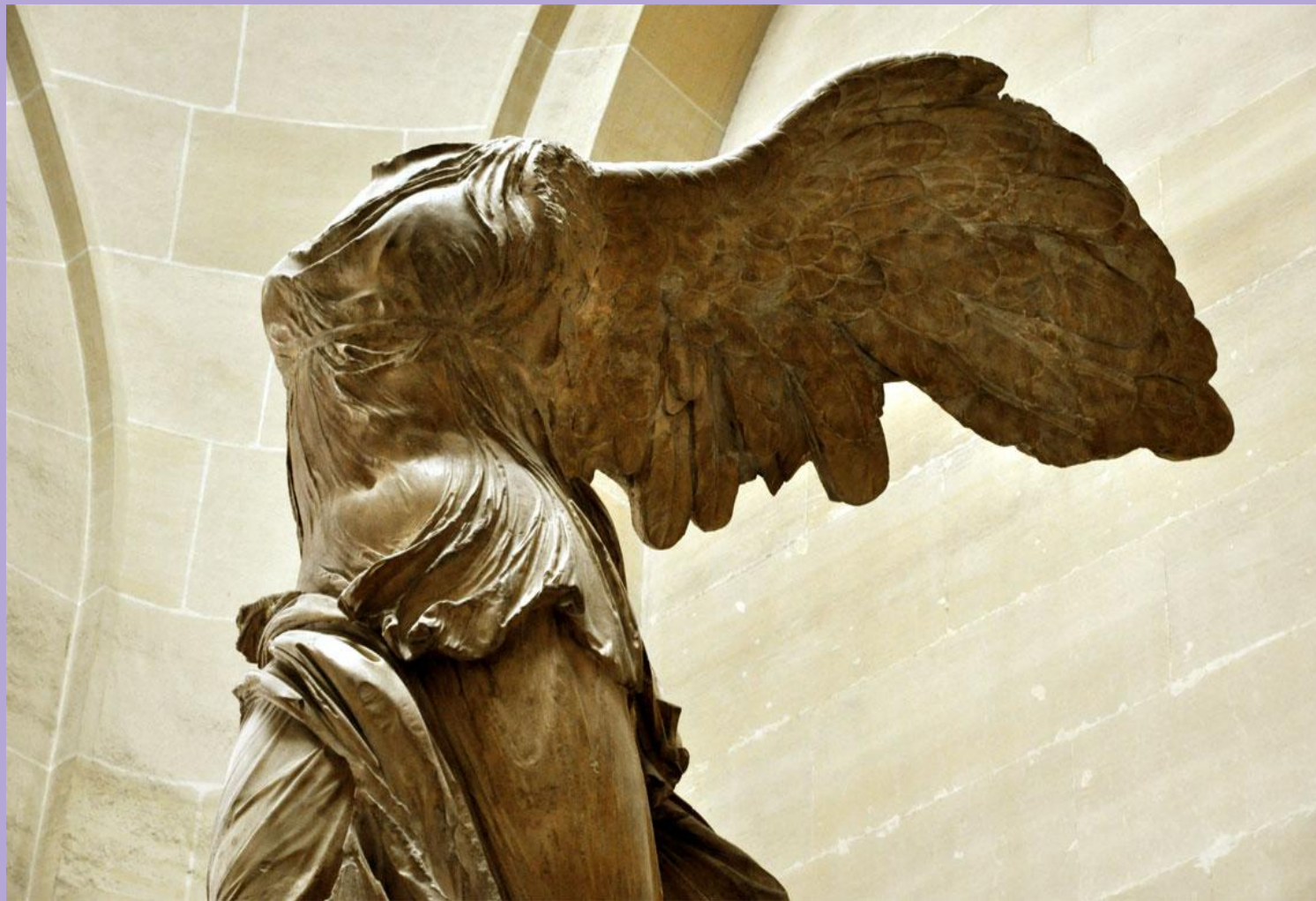
La scultura è mutila manca non solo delle braccia, ma anche della testa: acefala



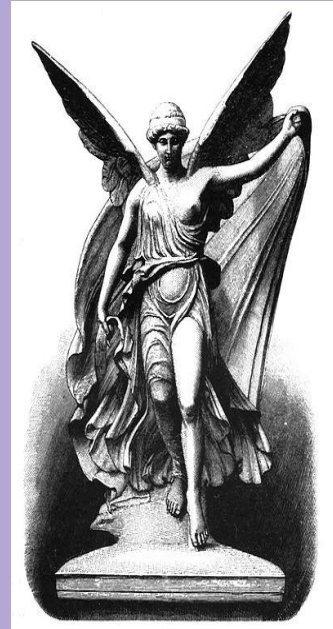


Ricostruzione del monumento che accoglieva la Nike

La statua era posta su una prua di nave di marmo in posizione obliqua all'interno di un basso bacino di acqua. Davanti c'era un altro bacino più basso da cui emergevano degli scogli. L'opera è uno dei primi esempi di fontana in cui sono presenti elementi architettonici, naturali e scultorei.



La Nike è un personaggio della mitologia greca, personificazione della vittoria. Viene raffigurata come donna con le ali.





La Nike é attribuita a Pitòcrito e alla sua scuola di Rodi II secolo a. C. L'artista è conosciuto per la sua firma su diverse basi di statue rinvenute, soprattutto a Rodi, un frammento con parte della firma di Pitòcrito fu ritrovato vicino al luogo dove si scoprì la statua.



Lo schema mette in evidenza l'uso della linea curva, sinuosa che partendo dal collo giunge fino ai piedi. Un semiarco rovesciato collega le due ali. Nella scultura prevale l'andamento verticale, le linee dell'opera suggeriscono morbidezza, grazia femminile, vitalità e leggerezza. Le dimensioni, l'altezza è 245 cm, conferiscono monumentalità alla statua. La posizione assunta dalla Nike è molto dinamica, scattante e naturale.



Il materiale nel quale è stata scolpita la Nike è il marmo Pario un bianco a grana grossa, lo statuario più diffuso nell'antichità. Proveniva dalla zona Sud orientale dell'isola di Paro nelle Cicladi greche.



Il Chitone è una tunica di stoffa leggera senza maniche, di origine orientale, nel caso della Nike l'abito è fermato da una cintura sotto il petto.



Conservazione dell'opera

Nel 1880 fu creata un'armatura metallica per tenere insieme l'ala sinistra. Il primo intervento di restauro sulla statua della Nike è del 1933-34 . Nel 2014 è stata effettuata un' accurata ripulitura dal carico delle polveri, in questa occasione sono state scoperte alcune tracce di colore blu sul mantello e le ali ciò fa supporre che l'opera fosse originariamente policroma.

Trasporto della Nike all'interno del museo del Louvre



...che porta
l'annuncio delle vittorie militari, posandosi
sulla prua della nave dei vincitori



La Nike di Samotracia ha ispirato e continua ad essere un esempio per tanti artisti che ne interpretano la bellezza senza tempo.